

Terralba. Domani in Consiglio. Cera, sindaco di Arcidano: antistorico toglierla

Arborea e Marrubiu: no-Duce

Cittadinanza a Mussolini, Pintus e Santucciu: «Da revocare»

C'è chi ammette che si tratta di una scelta difficile. Chi invece è contento di non trovarsi al posto del primo cittadino di Terralba Sandro Pili. Sarà lui giovedì pomeriggio, durante il Consiglio comunale, ad annunciare la sua decisione in merito alla revoca della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini. Una risposta al comitato "Madiba Coscienza civile" che nei mesi scorsi, chiede di revocare la cittadinanza onoraria conferita al Duce il 14 maggio del 1924 dall'allora commissario prefettizio Domenico Palmas.



●●●●
I SINDACI
A sinistra la sindaca di Arborea, Manuela Pintus, (44 anni)
Al centro Andrea Santucciu, Marrubiu (42 anni),
a destra, Emanuele Cera, Arcidano (51 anni)

Marrubiu

In attesa della risposta da parte del sindaco intanto tutti mormorano. Dal palazzo comunale di Marrubiu, che dal 1928 al 1948 fu frazione di Terralba, il sindaco Andrea Santucciu prima fa il vago: «Il mio collega è una persona molto intelligente, sono certo quindi che prenderà una decisione più che giusta. Per fortuna l'unica cittadinanza onoraria che noi abbiamo dato è a don Isidoro Meloni». Poi però racconta il suo punto di vista: «È giusto non cancellare la memoria di quegli anni, che anzi deve essere mantenuta vi-

va. Ma dare un tributo ad una persona simbolo del regime dittatoriale assolutamente no. Bisogna dare lustro a chi si è distinto per azioni positive. La storia di Mussolini è giusto ricordarla solo in ambito didattico».

Arborea

Ad Arborea, per questioni storiche, l'argomento Mussolini non è semplice da affrontare. Nessuno da quelle parti dimentica quando il Duce decise di sottrarre a Terralba gran parte del territorio per creare ex novo il comune autonomo di *Mussolini* Arborea.

La sindaca di Arborea Manuela Pintus spiega la sua posizione: «Si tratta di un tema che investe la comunità di Terralba e la sua storia. Non ho titolo per investire il mio Consiglio su questo tema e non posso che esprimere un posizione personale che non rappresenta in alcun modo una presa di posizione del Consiglio, né quella del gruppo di maggioranza. Da cittadina mi esprimei per la revoca della cittadinanza ma ribadisco l'assoluto rispetto delle prerogative del consiglio di Terralba e dell'opinione pubblica della sua comunità».

San Nicolò Arcidano

Il sindaco di San Nicolò d'Arcidano invece non ha dubbi: «Io non revocherei la cittadinanza. Sarebbe anti storico fare il contrario. Che senso avrebbe oggi condannare il Fascismo quando ci ha già pensato la storia? Ma soprattutto trovo inutile discutere della questione in un Consiglio comunale quando ci sarebbero altri temi molti più importanti. Naturalmente, fermo restando il grande rispetto per il Comitato che ha fatto le sue ricerche».

Sara Pinna

RIPRODUZIONE RISERVATA